

SANIT

Non evidenziare solo le criticità

In relazione agli articoli apparsi sul Messaggero Veneto mercoledì 8 agosto nella "Cronaca di Udine", la Direzione generale dell'Aoussm gradirebbe sviluppare alcune brevi considerazioni.

Il documento di progettualità pluriennale, richiesto a codesta azienda dalla Regione Fvg, è attualmente in fase di realizzazione ed è stato inviato sotto forma di bozza dalla Direzione aziendale agli organi istituzionali dell'Aoussm affinché ne prendano visione ed eventualmente vi apportino il loro contributo.

Il documento di progettualità pluriennale è molto articolato, contiene sia i punti di debolezza sia i punti di forza dell'ospedale, ma gli articoli apparsi sulla stampa locale evidenziano soltanto le criticità, dando così un'informazione incompleta.

Ci si chiede (ma forse la domanda è ingenua) come mai un documento in itinere e quindi non definitivo sia stato divulgato ai giornali prima di discuterlo assieme alle proposte di modifica.

Infatti non sono state ancora vagliate le numerose osservazioni in merito inviateci dai soggetti interessati, in particolare dalla Facoltà di Medicina e chirurgia, nostra partner nella composizione del documento.

È ben noto, e in linea con lo "stato di salute" della maggior parte dei nosocomi italiani, che la situazione dell'Aoussm presenti criticità che affondano perlopiù le radici nel naturale trascorrere del tempo e nel conseguente trasformarsi delle esigenze della società.

Per esempio, quasi tutti gli

ospedali presenti sul territorio nazionale sono stati costruiti in base a una richiesta di sanità che, con gli anni, si è completamente modificata; inoltre, l'evoluzione delle tecnologie e della scienza medica comportano la continua necessità di ammodernamento e adeguamento delle strutture; in più, bisogna prender atto che l'aumento dell'età media della popolazione ha un notevole riflesso sul sistema sanitario nazionale.

Sulla base di questi dati reali l'Azienda, con la collaborazione e il sostegno della Regione Fvg e dell'assessore alla Salute e alla Protezione sociale, dottor Ezio Beltrame, ha programmato interventi di altissimo livello che riguardano, fra le altre cose, la riattivazione del cantiere del nuovo ospedale e l'acquisto di apparecchiature ad alta tecnologia.

L'impegno concreto è testimoniato dalla delibera regionale riguardante il piano decennale degli investimenti, che prevede per l'ospedale di Udine opere edilizie per oltre 330 milioni di euro.

Siamo convinti che l'ospedale di Udine rappresenti un patrimonio prezioso e indispensabile per i cittadini, da sostenere nel suo percorso di miglioramento continuo, anziché indebolirlo con affermazioni che potrebbero anche rivelarsi controproducenti.

Con questo spirito l'Azienda continuerà nello sforzo intrapreso, ricercando sempre il dialogo e il confronto con tutti i soggetti interessati

professor Fabrizio Bresadola
direttore generale
Azienda ospedaliero-universitaria di Udine